

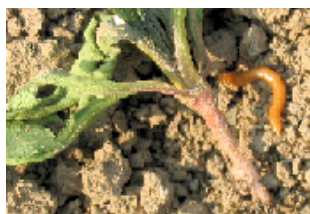


LA PROTEZIONE DELLA BIETOLA NELLE PRIME FASI COLTURALI

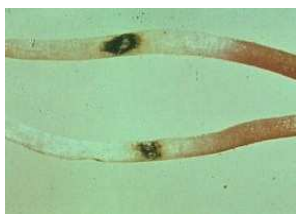
Nel 2019, dopo il divieto dei neonicotinoidi, in Italia l'unico trattamento in confettatura del seme di barbabietola da zucchero è FORCE 20 CS. Si consiglia di integrare la protezione con geoinsetticida localizzato e di monitorare i fitofagi fogliari nelle prime fasi, altica in particolare.

Danni indotti dai fitofagi nei primi stadi colturali

Nelle prime fasi colturali alcuni fitofagi possono danneggiare le plantule in emergenza e gli stadi immediatamente successivi. Una presenza significativa di questi parassiti può indurre rallentamenti dello sviluppo colturale e investimenti irregolari. Per quanto concerne i danni a livello radicale e del colletto, i parassiti più temibili sono: elateride, atomaria e nottue terricole. L'altica è, invece, un coleottero che provoca piccole e numerose rosure a livello fogliare.



danno indotto da elateride



danno indotto da atomaria



danno indotto da altica

Occasionalmente si possono, inoltre, riscontrare danni ascrivibili a pentodon punctatus, scutigerella, collemboli, blaniulidi, grillotalpa.

Tecniche di contenimento dei fitofagi nelle prime fasi colturali della bietola

Considerata la pericolosità di infestazioni incontrollate di fitofagi, l'obiettivo è quello di proteggere efficacemente la coltura dai parassiti più temibili nelle prime fasi di sviluppo, in particolare elateridi, atomaria e altica. Dopo la recente decisione italiana di non consentire l'impiego dei principi attivi neonicotinoidi sul seme di barbabietola da zucchero, l'unico trattamento ammesso in confettatura nel 2019 è FORCE 20 CS (p.a. teflutrin) - alla dose 10 grammi per unità. Al fine di contenere efficacemente lo sviluppo degli insetti terricoli si consiglia, pertanto, di integrare la protezione ipogea con geoinsetticidi in localizzazione. Trattandosi di principi attivi "non sistemi-

Principali fitofagi attivi nelle prime fasi colturali della barbabietola da zucchero



elateride



altica



atomaria



nottua terricola



ci", non svolgono azione di contenimento nei confronti dei parassiti che interessano l'apparato aereo e in particolare dell'altica. La tabella successiva riporta alcuni dei principali geoinsetticidi autorizzati su bietola.

Trattamenti geoinsetticidi in localizzazione alla semina per il contenimento dei danni radicali nelle prime fasi colturali.

Prodotto commerciale	Principio attivo %	Dose kg/ha	fertilizzante	efficacia insetticida ⁽²⁾		
				elateride	altica	atomaria
Force Evo ⁽¹⁾	Teflutrin 0,5%	12-16	N, P, Mn, Zn	media	-	media
Diastar Maxi ⁽¹⁾	Teflutrin 0,5%	12-16	N, P, Mn, Zn	media	-	media
Schermo 0,5 G	Teflutrin 0,5%	12-15	-	media	-	media
Force Ultra	Teflutrin 1,5%	4-5	-	media	-	media
Fury Geo	Zeta-cipermetrina 0,8%	12-15	-	media	-	media
Ercole GR	Lambdacialotrina 0,4%	10-15	-	media	-	media

⁽¹⁾ prodotti contenenti anche fertilizzanti N, P, Mn, Zn.

⁽²⁾ Si precisa che le valutazioni sull'efficacia insetticida si riferiscono a precedenti sperimentazioni e a esperienze dirette in campo.

Trattamenti insetticidi fogliari nelle prime fasi colturali

In presenza di attacchi di altica trattare sollecitamente con insetticidi piretroidi. I medesimi possono essere associati ai diserbanti di post emergenza. In presenza di forti attacchi di altica, le numerose erosioni fogliari possono compromettere la selettività del diserbante. In tali casi si consiglia di effettuare prima l'intervento insetticida e di eseguire il diserbo solo dopo la completa cicatrizzazione delle lesioni fogliari. E' stata richiesta una deroga per emergenza fitosanitaria per l'utilizzo temporaneo del prodotto neonicotinoide Epik SL, non ancora confermato. I prodotti a base di clorpirifos (Dursban 75 WG - dose 0,7 l/ha), indicati in particolare in presenza di attacchi di atomaria, non sono miscibili con i diserbanti di post emergenza.

Indicazioni

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Verificare la correttezza d'uso dei prodotti fitosanitari, in riferimento a eventuali provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. Nell'impiego di fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità e alle indicazioni riportate in etichetta, rispettando le restrizioni d'impiego. I trattamenti dovranno, inoltre, essere adeguati alle specifiche condizioni colturali.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB

Altri fitofagi, di interesse minore, che occasionalmente possono arrecare danni alla coltura della barbabietola da zucchero nelle prime fasi colturali



pentodon punctatus



collemboli



grillotalpa



Blaniulidi



scutigrella